

Cavalli lizieri.

Petro Osorio	cavalli	60
Don Alonso de Silva	»	60
Comendador Ribera	»	60
Conte don Ferando de Andra	»	40
229* Marchese de Los Veles, balestrieri e schiopetieri	»	60
Don Fernando de Bovaviglia, fra zaneteri, stradioti, balestrieri et schiopetieri	»	60
Contestabele de Navara	»	50
Don Federico de Ugua	»	60

Cavalli lizieri sono de condotta 450, ma a la prima monstra forono cavalli 343, a la seconda 416. In questi sono schiopetieri 60, balestrieri 150, lo resto zaneteri et stradioti.

La fantaria.

Li fanti, che se imbarcorono in Spagna, se dice che erano 9000. Al presente hanno fato la monstra di 7870, di quali, tra quelli che hanno fraudato li capitani et famegli di homeni d'arme che sono passati, et d'altri, restano in verità al numero di 6000, et meglio tra dita fantaria ce sono schiopetieri 800. Da Napoli se parti lo capitano Maraglione con fanti 300, andava sergente major de tutte le fantarie.

Per il governo di le nave, gli è homeni 3000, di quali se poleno mettere in terra homeni 2000.

Dentro le nave, sono mantelleti, ferzi, piombi, picioni, pali di ferro, manare, pieze de tela, et grande monitione de calzine su la Fagagnana con la provisione de 1000 vaseli per metere dentro ditta calzina. Et don Hugo fa retener le barchete circostante per potere far mettere in terra tutta la fantaria et homeni d'arme ad uno trato, et poi li cavali, aziochè li homeni d'arme non siano impazati. L'artiglieria che ho veduto in terra cavata da le nave conzate sopra li carioni:

Canon grossi	6
Meze colobrine	3
Sacri	7
Colubrine	4
Archibusi sopra li cavalli più de	30

Don Hugo fa fare provisione de cavali per dicta artiglieria, et fa fare molti feramenti per tirare in terra.

Capitano Generale de la dita armata, don Hugo 230 de Monchada.

Luogotenente Diego de Vera.

Capitano de artiglieria, consigliere regale, senza el qual niente si pol fare, Consalvo Marnigno.

Admirante de la dita armata, lo capitano Portondo biscaino.

Capitano di le galie, don Alvisè de Requent.

Capitano di la fantaria, monsignor Delbo fiamento, con gentilhomeni 27 et con loro fanti 300; et al presente sono 200.

Apresso la persona de Don Hugo, sono circha 50 zentilhomeni venturieri.

Nel porto de Trapano sono nave 55; lo resto sono per la Sicilia per provisione de la dita armata.

Venuta in lettere di Roma, di l'Orator nostro, a di 17 Marzo 1520.

*Dil mexe di April 1520.*232^o

A di primo, Domenega di l'Olivo. Introno do Consieri a la banca nuovi, in luogo di sier Francesco Foscarei e sier Andrea Foscarini, che hanno compido, *videlicet* sier Andrea Mudazo et sier Alvisè Mozenigo el cavalier. Cai di XL: sier Piero Dandolo qu. sier Marco, sier Zuan Francesco da Molin qu. sier Piero et sier Zuan Dolfin di sier Lorenzo. Cai dil Consejo di X: sier Zuan Marzelo, sier Nicolò Trivixan qu. sier Gabriel et sier Lazaro Mounigo, stati altre fiata. Et *etiam* introno li Savii electi in Colegio, et li Savii ai ordeni tutti excepto sier Domenego Trivixan qu. sier Stefano, qu. sier Domenego, qual non si po' provar per non aver la età. Et la Signoria andò in chiezia a messa, vicedoxe sier Andrea Baxadona, et li oratori Papa, Ferrara et Mantoa, quali sono residenti in questa terra, zoè lo episcopo di Puola, domino Giacomo Thebaldo et domino Zuan Batista di Malatesti, et li altri cavati a compagnar la Signoria per questi tre mesi.

Da poi disnar, fo predichato a San Marco per maestro Andrea di Ferara di l'hordine di Heremitani, predica a San Stefano, et fu assa' persone, perchè à gran concorso di zente. Et li Savii si reduseno a consultar le lettere di Roma venute eri sera, di 29, a le qual bisogna darli risposta.

Di Roma aduncha, per lettere particular di sier Hironimo Lippomano, vidi, di 28, come, a li zorni passati il Papa disse al Patriarcha di Aquileja domino Marin Grimani, qual è li a Roma, qual

(1) Le carte 230*, 231 e 231* sono bianche.